

SCONTRO TRA BOIARDI Profumo (Leonardo) sfila a Fincantieri l'affare Vitrociset



IL CDA DI LEONARDO (Finmeccanica) ha deciso ieri di esercitare il diritto di opzione sull'acquisto della Vitrociset, piccola ma strategica società elettronica, che ha mille dipendenti e 163 milioni di ricavi ma è il fornitore decisivo dei radar all'Enav, l'ente dei controllori di volo. La mossa dell'amministratore delegato Alessandro Profumo ha messo in grave imba-

razzo il governo Conte. Vitrociset era in vendita da tempo e si era candidata all'acquisto solo un'altra società pubblica, la Fincantieri guidata da Giuseppe Bono, che gode di grande popolarità sia tra i ministri leghisti sia tra quelli pentastellati. Profumo, avendo in mano l'1,5 per cento del capitale ma soprattutto il diritto di prelazione in caso di vendita, dopo la formalizzazione

dell'offerta di Bono ha deciso di far scattare il suo stop. Sullo sfondo c'è la guerra tra i due manager per la supremazia nel settore pubblico della difesa. Bono, con il consenso del governo, lavora da mesi per soppiantare Finmeccanica come azienda militare di bandiera. Profumo ha usato l'ultima arma (l'opzione Vitrociset) per stopparlo e il governo non è stato in grado di mediare.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

